



GIUSTIZIA

Scontro sul «salva premier» Anche Casini bocchia il processo breve: una legge porcheria



Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc

ROMA. Porcheria, mostro giuridico, amnistia mascherata: cresce la protesta sul decreto salva-premier. Durissimo Casini: non lo voto, meglio il lodo Alfano. E il Pd scopre che c'è la prescrizione anche per lo stupro.

● RIZZARDI a pagina 11

Entrate, Pigliaru denuncia: «Lo Stato rispetti il Patto»

CAGLIARI. Mancano le norme di attuazione per trasferire alla Regione le risorse inserite nel bilancio 2010 e l'ex assessore Pigliaru denuncia: «E' un nostro diritto, lo Stato rispetti il Patto».

● a pagina 9

Tre donne al vertice del Pd Lai proclamato segretario

CAGLIARI. Da ieri Silvio Lai è ufficialmente segretario del Pd. Al vertice dell'assemblea sono state elette tre donne: Valentina Sanna, presidente, Rita Corda e Daniela Porru, vice.

● FRANCHINI a pagina 8

Lanusei. Le intercettazioni rivelano un piano criminale: la famiglia del magistrato lascia l'isola Volevano uccidere Fiordalisi

Il procuratore nel mirino di due bande ogliastrine

LANUSEI. Una gara a chi lo avrebbe ucciso prima. Le intercettazioni dell'operazione Cappio (dieci arresti per droga) e di altre inchieste hanno fatto emergere i progetti per assassinare il procuratore della Repubblica

di Lanusei, Domenico Fiordalisi. Sarebbero addirittura due i gruppi criminali ogliastrini entrati in concorrenza per eliminare il magistrato e la sua scorta. La polizia li scopre, li tiene sotto controllo per mesi. E nel frattem-

po la questura nuorese eleva al massimo le misure di protezione per il magistrato. Fiordalisi, per precauzione, porta la famiglia al sicuro, lontano dalla Sardegna.

● GIANOGGIO a pagina 3

INFLUENZA A



Sardegna vaccinazioni a rilento

● a pagina 5

In aula gli orrori di Manasuddas

I genitori di Cocco agli imputati: guardateci in faccia

NUORO. Si guardano e si salutano Sebastiano Pompita e Mario Deiana. Sono seduti in due distinte gabbie nell'aula della corte d'assise. A pochi metri da loro i genitori di Tiziano Cocco, camionista di Samassi, una delle due vittime (l'altra è l'olianese Pietrina Ma-

strone). È iniziato ieri mattina a Nuoro il processo per il duplice omicidio del pozzo di Manasuddas a Oliena. I due cadaveri furono trovati il 27 ottobre 2007. C'è già un condannato all'ergastolo, il «pentito» Mauro Fele.

● N. COSSU a pagina 2

SASSARI

Tentato suicidio in psichiatria: quattro indagati

SASSARI. Quattro indagati per l'omessa sorveglianza di una detenuta ricoverata nel reparto di psichiatria dell'ospedale civile di Sassari che, il 13 maggio dello scorso anno, aveva tentato il suicidio in bagno riportando danni irreversibili. Sono due poliziotti che la piantonavano, un medico e un ausiliaria di turno in reparto.

● BAZZONI a pagina 4

FUNTANAZZA

Nuovo sos di Pili: «Pale eoliche anche sulla costa di Arbus»

ARBUS. Nuovo tentativo di assalto eolico sul mare della Sardegna denunciato dal deputato Pdl Mauro Pili con una interrogazione ai ministri competenti. Il progetto riguarda la costa di Arbus dove la società Sostenergy vorrebbe disseminare 110 tralicci con pale a vento, prolungando così verso sud il parco eolico di Is Arenas-Sinis.

● ONNIS a pagina 6

Settantenne agli arresti gestiva lo spaccio di droga

Scoperto un bazar di stupefacenti e gioielli nella casa di un pensionato di Pabillonis

SFIDA CON L'OLANDA

Nella giovane Italia di Lippi, Biondini sogna il debutto



Davide Biondini

● a pagina 37

Le notizie del giorno fedelmente sul tuo cellulare.



Per attivare il servizio digita **NUOVA ON** e invia un SMS al numero: **48442** Tim-Vodafone-Wind

LA NUOVA Nuova Sardegna

Powered by **Kata Web** In collaborazione con AGI

Servizio in abbonamento per notizie dall'Italia e dall'estero. Costi IVA inclusa per sms ricevuto: TIM € 0,3098 VODAFONE e WIND € 0,30. Per disattivare un sms con scritto NEWS OFF al 48442. Costo sms di richiesta come stabilito dagli operatori. Per maggiori informazioni sul servizio e sui costi visita il sito www.lanuovasardegna.it

PABILLONIS. A settant'anni gestiva dagli arresti domiciliari lo spaccio della droga in paese. Non solo: si dedicava anche alla ricettazione, trattando indifferentemente monili in oro e utensili da lavoro. Il bazar domestico di Dario Pianu, pensionato con una lunga sfilza di precedenti giudiziari, offriva di tutto, i carabinieri della compagnia di Villacidro lo hanno fermato, ancora una volta.

● a pagina 22

DOMANI

LE VENDITE
GIUDIZIARIE DEL
TRIBUNALE
DI SASSARI

DIVANO 3 POSTI VERA PELLE spessorata 3000

660€

PRONTA
CONSEGNA



Sassari

Divani

Nuoro

0784 38963

INDICE

ATTUALITA'
CRONACHE
CULTURA
SPORT

da pag. 2
da pag. 19
da pag. 33
da pag. 37

NECROLOGIE
PROGRAMMI TV
METEO
OROSCOPO

pagg. 40, 42 e 43
pag. 36
pag. 47
pag. 47

Baretti, vertice al Poetto tra gli amministratori e i gestori dei chioschi: «Subito il Pul»

«Evitiamo le demolizioni»

Se si approvano le norme, possibile la sospensione

di Pablo Sole

CAGLIARI. Prove di dialogo tra Comune e titolari dei baretti del Poetto dopo l'ordinanza firmata dagli uffici per l'edilizia privata il 5 novembre scorso, con cui si intimava agli esercenti la demolizione dei chioschi perché privi di licenza edilizia.

L'INTERROGATIVO

Cemento-amianto nelle condotte idriche cittadine?

CAGLIARI. Prima c'erano le condotte colabrodo, poi le perdite che hanno prodotto anche allagamenti sotterranei e ora voci incontrollate sulla presenza di amianto nelle tubature della rete idrica cagliaritano.

Il problema è stato posto al sindaco Emilio Floris e al Consiglio in una interrogazione del gruppo comunale del Pd. «Domenica scorsa — affermano i consiglieri Ninni Depau e Claudio Cugusi (primi firmatari dell'interrogazione) — è stata sospesa l'erogazione dell'acqua negli stabili di via Arno e nelle strade adiacenti a causa della rottura della condotta idrica principale». Parecchi cittadini, che hanno assistito alle operazioni di scavo per la ricerca del guasto, «hanno dichiarato di avere appreso dai tecnici di Abbanoa che la condotta è stata realizzata in cemento-amianto». Un fatto che avrebbe reso necessario l'intervento della Asl competente. Da qui, «considerato che il Comune è il principale azionista della società Abbanoa il cui presidente è anche direttore generale dell'amministrazione comunale», la richiesta di chiarimenti. In particolare viene domandato se esista «una mappatura relativa ai materiali utilizzati per la rete idrica nelle diverse zone della città con particolare riferimento alla presenza di amianto, materiale estremamente pericoloso per la salute delle persone». E di attivare le eventuali azioni di bonifica.

Ieri mattina la commissione consiliare alle Attività produttive, presieduta da Paolo Casu, ha incontrato i commercianti al chiosco «Le palmette». Obiettivo dichiarato: ricercare una soluzione che scongiuri l'arrivo delle ruspe. La querelle nasce dal fatto che le licenze non possono essere richieste fino a quando il Comune non approverà il Piano di utilizzo del litorale, la cui discussione è iscritta all'ordine del giorno del consiglio comunale di mercoledì prossimo. «Ad oggi il Pul non è stato ancora approvato e dunque abbiamo le mani legate — ha ricordato Sergio Maxia in rappresentanza del consorzio «Poetto services», che riunisce nove dei ventuno baretti — per risolvere il problema, possiamo percorrere due strade. La prima: il Comune può approvare il Pul e noi titolari potremmo impugnare l'ordinanza di demolizione presentando ricorso al Tar.



Incontro al chiosco «Le palmette» della commissione e dell'assessore con gli operatori

Oppure l'amministrazione può portare il Pul al dirigente che ha firmato l'ordinanza di demolizione e chiederne la sospensione». Il presidente della commissione consiliare Paolo Casu si è detto contrario all'eventuale demolizione dei baretti, mentre per Alessandro Murgia, titolare del chiosco Emerson, ha proposto di fare leva sul Pul varato dalla giunta guidata dal sindaco

Mariano Delogu nel 1999. «Quello strumento è stato adottato e ha ottenuto tutti i necessari nullaosta dalla Regione — ha detto Murgia — tant'è vero che la mia concessione è stata rilasciata proprio in virtù di quell'atto e, a ulteriore riprova della validità del Pul del 1999. Ricordo che a me non è arrivata alcuna ordinanza di demolizione, fatta salva una contestazione

su una vetrata per cui ho già presentato richiesta di accertamento. Si potrebbe allora pensare ad una norma risolutiva a valere sul Piano di utilizzo del litorale vigente». Si tratta di una posizione diametralmente opposta a quella dei soci del consorzio Poetto services, per i quali il Pul non è in vigore. Anche per questo l'assessore comunale alle Attività produttive Paolo

Carta ha invitato le due associazioni di categoria a «trovare una linea comune da proporre all'amministrazione, in modo tale da trovare una soluzione definitiva al problema». Per il presidente provinciale del Sindacato italiano balneari Alberto Bertolotti, sembra sia sentito a livello viscerale. «Abbatte i baretti sarebbe come buttar giù la tour Eiffel a Parigi».



Divisioni tra i titolari dei baretti

Lotta all'evasione, alleanza tra la Regione e il Fisco

In vista l'assunzione di 150 persone per informatizzare l'intero catasto



Un'immagine della Cittadella finanziaria di via Vesalio

CAGLIARI. L'Agenzia delle Entrate della Regione Sardegna spenderà dieci milioni di euro e assumerà 150 persone fra ingegneri, geometri, informatici e amministrativi per sostenere i Comuni nella lotta all'evasione fiscale. Il progetto, destinato all'informatizzazione del catasto e finanziato dalla Regione, è stato presentato ieri al palazzo dei congressi della Fiera nel convegno «Sicurezza e valorizzazione delle informazioni nell'ambito delle Pubbliche amministrazioni». L'iniziativa è già partita in via sperimentale in alcuni comuni.

«Puntiamo», ha spiegato il direttore dell'Agenzia regionale delle Entrate Gianluigi Giuliano, «a condividere i dati in possesso dell'amministrazione comunale in una piattaforma regionale che permette l'interscambio tra fisco e catasto. Il primo esperimento è stato fatto nel 2006, quando sono nate imposte (le cosiddette «tasse sul lusso») basate sul controllo del territorio. La Regione aveva la necessità di conoscere l'evoluzione immobiliare sul territorio: in quell'occasione è nata la collaborazione col catasto, e quindi con

l'Agenzia nazionale delle Entrate, e l'accesso ai dati in possesso dei Comuni». «I Comuni hanno interesse a scoprire eventuali evasori», ha aggiunto Giuliano, «perché in base alla legge nazionale le amministrazioni che forniscono notizie strutturate ed elementi validi su eventuali evasori hanno diritto a un 30 per cento dell'importo recuperato». L'assessore regionale agli Enti locali, Gabriele Asunis, ha spiegato come il progetto rappresenti «un evento quasi epocale per la Regione Sardegna». «C'è sempre stata la consuetudine, da

parte degli assessorati, di tenere per sé i dati, di non condividerli, spesso di spendere per conservarli», ha detto Asunis. «Questo sistema informativo supera una vera barriera ideologica. Ci sono applicazioni molteplici ma la nostra aspirazione è identificare servizi aggiuntivi per migliorare la pubblica amministrazione. La banca dati che vogliamo mettere in piedi, conterrà informazioni a disposizione dei Comuni, della Regione, di chi ha la necessità di verificare i passaggi o lo stato di attuazione di un'opera edilizia».

L'opposizione: «Incredibile la rigidità del sindaco sui precari del Comune»

CAGLIARI. Se una parte dei precari del Comune, martedì notte sono andati decisamente sopra le righe protestando in maniera scomposta, le dichiarazioni del sindaco Emilio Floris di «completa indisponibilità» sono «incredibili».

Lo hanno dichiarato in un comunicato tutti i gruppi consiliari dell'opposizione comunale. Il primo cittadino mercoledì in Consiglio «ha manifestato la completa indisponibilità per la stabilizzazione dei precari. Ha altresì dichiarato che, «se in passato dava l'indicazione ai propri dirigenti (...) di fare lavorare queste persone (...), oggi non mi sento di dirlo... Non ci sono gli estremi per attivare cantie-

ri di lavoro (...). Dopo gli incidenti che si sono verificati nella giornata di martedì».

Dichiarazioni considerate «incredibile». Come si fa, «a legare una scelta politica e amministrativa a episodi che coinvolgono singoli?». Questi atteggiamenti fanno «seguito all'approssimazione e alla superficialità con cui si è gestita la problematica dei precari nonché a impegni e promesse assunti da parte di esponenti della maggioranza che non sono stati mantenuti». Infatti nel passato «si è arrivati a promettere cantieri specifici per interi gruppi di lavoratori precari in barba alle modalità di assunzione previste



Il palazzo comunale

dalle leggi e dagli accordi con la commissione circondariale». Mentre «i lavoratori precari del comune hanno diritto a essere ascoltati e ad avere risposte certe, anche quando sono negative, senza però essere illusi».

Accordo tra Madrid e l'ateneo per il master di fitoterapia

CAGLIARI. Firmato ieri pomeriggio l'accordo quadro università di Cagliari-Universidad Complutense de Madrid. Con questo partenariato l'ateneo sardo dà corso alla policy di cooperazione internazionale per condividere il capitale tecnologico.

Ha firmato l'accordo il rettore per l'internazionalizzazione, Giovanna Maria Ledda, che ha spiegato: «Con l'Università Complutense sono da tempo attivi numerosi accordi che consentono ai nostri studenti di recarsi in Spagna attraverso il programma Erasmus. Intendiamo continuare sulla strada della stretta collaborazione, incentivando anche la mobilità dei docenti, già in atto

con il progetto regionale Visiting Professor». Primo importante effetto dell'accordo il corso di master di fitoterapia che dà vita a un titolo di studio internazionale in quanto pienamente condiviso nel coordinamento delle attività didattiche e di laboratorio. Si tratta del primo master che, a Cagliari, fornisce un doppio titolo: il classico diploma italiano e l'equivalente titolo spagnolo, entrambi spendibili in tutta l'Unione europea. Di qui l'importanza internazionale del master cui nel prossimo anno potranno iscriversi 40 allievi, quest'anno gli iscritti sono stati 30.

Ex mercato ortofrutticolo, un'area che fa gola a speculatori e costruttori

Paolo Casu: «Vinciamo la zona a un uso per il rione»

Ninni Depau: «Facciamone un centro intermodale»

di Roberto Paracchini

CAGLIARI. «Proporrò che quell'area venga vincolata ad uso pubblico», sottolinea Paolo Casu, presidente della commissione comunale consiliare alle Attività produttive. La zona dell'ex mercato di via-

le Monastir, prima oggetto di un braccio di ferro tra i ventisette operatori che non avevano accettato di andare nel centro privato di Sestu e poi definitivamente chiuso, è ora in pieno abbandono.

«Gli interessi su questo terreno sono diversi visto che si tratta di un'area molto vasta — afferma Ninni Depau, Pd — ma è anche un nodo intermodale che andrebbe salvaguardato da una semplice lottizzazione edilizia».

La storia più recente parla di una parte degli operatori che non avevano accettato di trasferirsi a Sestu e che sino al 21 dicembre scorso aveva occupato l'ex mercato. L'odissea della struttura ortofrutticola all'ingrosso, però, era iniziata nella passata consiliatura con una delibera dell'assemblea che ne aveva deciso la chiusura a favore del nuovo centro di Sestu.



L'ex mercato ortofrutticolo di viale Monastir è stato dismesso (foto in alto) dopo molte polemiche

Da parte sua Casu non ha abbandonato l'idea della proposta che era stata votata dalla maggioranza della commissione consiliare alle Attività produttive: trasformare una parte dell'area del mercato di viale Monastir in una fiera permanente dell'agroalimentare. «Come mai — afferma — la catena di ipermercati di "Nonna Isa" ha aperto un ingrosso dell'agroalimentare a Villacidro di quattromila metri quadrati? Se l'hanno fatto vuol dire che c'è richiesta». Per questo motivo «ho sempre detto che il mercato di viale Monastir non andava chiuso — continua Casu — ma a questo pun-

to chiedo che la proposta della commissione venga portata in consiglio e discussa. Io domanderò che l'amministrazione vincoli quell'area in modo che non possa essere oggetto di speculazioni varie. Dobbiamo creare a Sant'Avendrace ambienti che limitino la situazione di degrado». Intanto il silenzio che si sta creando sulla zona dell'ex mercato «è sospetto. Ed è per questo che bisogna vigilare», sottolinea Casu. «Gli interessi per un'area di quelle dimensioni sono molti — precisa Depau — bisogna fare una discussione e una progettazione seria, arginando appetiti incontrollati».



IN BREVE

CARABINIERI LO ARRESTANO Rapinò una prostituta

CAGLIARI. Un uomo è stato arrestato dai carabinieri su disposizione del gip perché accusato di aver rapinato una prostituta. In cella a Buoncammino è finito Samuele Cagoni, 32 anni, che deve rispondere di rapina e lesioni. I fatti risalgono al 21 luglio scorso quando la giovane venne stratonata e fatta cadere in terra da un uomo che riuscì a strapparle la borsetta. Un passante annotò alcuni numeri della targa dell'auto che hanno consentito ai militari di Selargius e Stampace di risalire a Cagoni.

SPACCIO IN VIA SERUCI In cella madre e figli

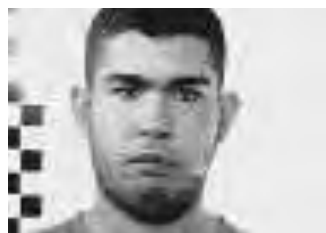
CAGLIARI. Una vedova di 79 anni è stata denunciata e altre due persone, sua figlia di 52 anni, e un disoccupato di 42, sono stati arrestati dai carabinieri a Cagliari, per detenzione di droga ai fini di spaccio, dopo la perquisizione di un appartamento in via Seruci. Gli arrestati sono Maurizio Tolu e Rosanna Tedde, entrambi già noti alle forze dell'ordine.

OGGI ESPERTI ALL'ORDINE Le pensioni dei medici

CAGLIARI. Pensione e liquidazione: certezze e incognite per i medici dipendenti è il tema dell'incontro che si tiene oggi all'Ordine dei medici in via dei Carroz 14. Introduce Raimondo Ibba, parlano Claudio Testuzza, Pierpaolo Mele, Alberta Mura.

Bloccato dalla polizia su uno scooter Eroina e cocaina negli slip, diciottenne arrestato in piazza Medaglia Miracolosa

CAGLIARI. Un giovane è stato arrestato dagli agenti della squadra Volante impegnata nel giro di controllo contro lo spaccio degli stupefacenti. In manette è finito Luca Todde, 18 anni, che è stato bloccato in sella ad un motorino dagli agenti di una volante nei pressi di piazza Medaglia Miracolosa. Perquisito, nelle mutande aveva dei pacchetti incellophanati con poco più di mezzo grammo di eroina e di 5 e mezzo di cocaina suddivisi in dosi. A quel punto gli agenti sono andati a casa del giovane: hanno trovato altri 37 grammi di hashish e 4,5 di marijuana essiccata. Gli agenti hanno sequestrato lo scooter del giovane perché senza targa e non assicurato.



Luca Todde

CAGLIARI. Nasce in Sardegna «Fase 1», la prima struttura italiana di ricerca clinica e preclinica in ospedale interamente finanziata con fondi pubblici, grazie a uno stanziamento annuale di 4 milioni 300mila euro garantiti dalla Regione. L'iniziativa, nata in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, l'agenzia italiana del Farmaco e il centro Sardegna Ricerche, è stata presentata ieri a Cagliari. «Fase 1» ruoterà attorno a due assi principali: da un lato permetterà lo sviluppo di nuovi farmaci grazie alle attività di ricerca nella sede di Sardegna Ricerche, il parco scientifico e tecnologico Polaris a Pula; dall'altro si seguirà la loro sperimentazione su volontari sani e pazienti oncologici in uno speciale reparto allestito nell'azienda ospedaliera Brotzu. Sono previsti 12 posti letto con sei postazioni attrezzate per il monitoraggio continuo di Ecg, pressione arteriosa, frequenza cardiaca e temperatura corporea.

Nelle scorse settimane sono stati pubblicati due bandi

Ricerca clinica e preclinica assieme al parco scientifico «Fase 1» e l'ospedale Brotzu diventa un centro per il farmaco



Creato un centro per testare i principi attivi farmacologici

per la selezione delle molecole che saranno sviluppate nei laboratori di Sardegna Ricerche. Le proposte arrivate al comitato scientifico di «Fase 1» sono state 31. Al momento i ricercatori di Pula lavora-

ranno a quattro proposte nel campo degli antibiotici e degli antifettivi. «Gli stanziamenti della Regione — ha spiegato alla presentazione del progetto l'amministratore della Società, Francesco Marchetti — saranno impiegati per finanziare la ricerca, mentre le case farmaceutiche che propongono la sperimentazione sulle persone dovranno corrispondere una quota a «Fase 1». Nel caso in cui si arrivi alla produzione del farmaco oggetto della sperimentazione, la Regione avrà diritto a una parte delle royalties che sarà commisurata agli investimenti che la casa farmaceutica farà sul territorio».

Il primo compito di «Fase 1» sarà istituire un registro dei volontari che si sottoporranno alla sperimentazione. «Due mesi fa — ha affermato il direttore del reparto di ri-

cerca clinica di «Fase 1» Giampaolo Pilleri — abbiamo avviato la campagna informativa per il reclutamento dei volontari e nei prossimi giorni partiranno gli esami clinici che valuteranno l'idoneità dei candidati. Ogni partecipante alla sperimentazione avrà diritto a un gettone di presenza simbolico che diventerà più cospicuo quando saranno firmati i protocolli di collaborazione con le case farmaceutiche. La selezione dei candidati sarà seguita dal Comitato etico di «Fase 1» nel rispetto della normativa vigente». Come ha sottolineato il presidente nazionale di Farmindustria Sergio Dompè «è un progetto che, per la prima volta in Italia, si basa su eccellenze reali come il centro Sardegna Ricerche e l'Azienda ospedaliera Brotzu. Tutto questo è dovuto al fatto che la Sardegna ha avuto il coraggio di puntare senza tentennamenti su una specializzazione, come quella della ricerca e della sperimentazione in campo scientifico e farmaceutico».

Il comando di polizia penitenziaria di Buoncammino apre il carcere a una iniziativa Udi Un biglietto anti-violenza sulle donne

CAGLIARI. Lunedì prossimo nel carcere di Buoncammino arriverà la staffetta delle donne contro la violenza promossa dall'Unione Donne d'Italia che in 12 mesi ha attraversato tutta l'Italia per raccogliere i pensieri delle donne su questo argomento. Lunedì la staffetta entra in carcere e raccoglierà i pensieri delle donne detenute nel modo suggestivo scelto dall'associazione nel lungo tour: le donne scrivono il loro pensiero in un biglietto che viene messo da loro stesse dentro un'anfora. In una nota del comando di polizia penitenziaria si sottolinea che si tratta una iniziativa



Lunedì a Buoncammino la staffetta dell'Unione Donne Italiane

«di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne fortemente voluta e appoggiata dal personale amministrativo e di polizia penitenziaria della casa circondaria-

le di Cagliari perché gli operatori di Buoncammino ritengono che il coinvolgimento delle detenute nella vita sociale del paese contribuisca al reinserimento».

CONGRESSO D'AUTUNNO Innovazione e giovani ne parlano i Lions

CAGLIARI. Sono oltre 250 i delegati dei Lions Club di Sardegna, Lazio e Umbria che oggi e domani parteciperanno al T Hotel al XVI Congresso d'Autunno organizzato dai 4 circoli cittadini. «E' un appuntamento consolidato», ha spiegato alla presentazione dell'iniziativa il governatore del multidistretto 108 Sardegna-Lazio-Umbria Giampaolo Peddis, «che quest'anno sarà incentrato sui concetti di innovazione e cittadinanza umanitaria. Inoltre, focalizzeremo l'attenzione sui giovani e sui suggerimenti che vorranno offrirci in linea con il nostro motto: servire il cittadino».

Anche a passeggio i rifiuti si gettano in modo differenziato

CAGLIARI. Il Comune di Cagliari ha deciso di sostituire i cestini per la raccolta dei rifiuti. I nuovi contenitori verranno collocati in due delle strade commerciali più frequentate del centro: via Dante e in via Roma. Non i consueti bidoni grigi per la raccolta indifferenziata ma piccoli cestini dove si dovranno gettare i rifiuti prodotti durante le passeggiate divisi in quattro tipologie: umido, vetro, carta e indifferenziata. Volantini, fazzoletti, involucri, lattine, bottigliette e altri piccoli scarti — è detto in una nota — non devono essere buttati per terra ma inseriti negli appositi contenitori.

Nella centrale via Dante saranno posizionati in tutto circa 70 nuovi raccoglitori, uguali a quelli adottati nelle grandi capitali europee. Raccoglitori antiterrorismo perché non sono chiusi come i vecchi cestini ma sono formati da un cerchio metallico al quale si aggancia la busta per i rifiuti. Lungo tutta via Dante ad ogni cestino per la raccolta dell'indifferenziato sarà abbinato uno per le tre diverse tipologie di scarto. Nuovi cestini anche in via Roma dove una decina di contenitori in ghisa, anticati, sono stati installati nel marciapiede che divide la strada dal porto.